

La proposta Dimastrogiovanni guida l'associazione

Punto primo: «Andare oltre i Poli per rilanciare il nostro Paese». Punto secondo: «Mettere in campo un progetto moderno per passare alla Terza Repubblica». Ecco i due "comandamenti" del movimento "Società Aperta" che mette radici anche nel Salento con un gruppo di personalità, politiche ma non solo, capaci di fare propria una proposta politico-culturale che, altrove, è già in campo da tempo. L'altro ieri, a Lecce, la presentazione all'hotel President in

“Società Aperta” «Ecco la nostra sfida oltre i due poli»

vista dell'incontro di giovedì prossimo con Enrico Cisanetto che, di "Società Aperta", è il presidente nazionale: un primo passo dopo la nascita ufficiale del circolo di Lecce dell'associazione con un comitato promotore e numerose adesioni pro-



Un momento dell'incontro di "Società Aperta" l'altro ieri a Lecce

venienti anche da Comuni come Leverano, Copertino, Poggiardo, Galatina, Otranto, Muro Leccese, Aradeo, Maglie, Trepuzzi, Melissano, Arnesano, Giurdignano, Nardò e Taviano.

È toccato a Cosimo Dimastrogiovanni, ex presidente provinciale della Margherita, mettere nero su bianco gli obiettivi

di questa scommessa politico-culturale: «Non servono soluzioni di Destra, né di Sinistra, ma, piuttosto, semplici soluzioni. I circoli di "Società Aperta" vogliono essere un punto di riferimento per quanti, anziché rassegnarsi al disimpegno o al qualunquismo dell'antipolitica, desiderano contribuire alla nascita

di una nuova fase della vita politica». Né Ulivo né Casa delle libertà perché è un altro l'orizzonte verso cui si guarda: «Serve una nuova, vera fase costituente - come ha spiegato lo stesso Dimastrogiovanni - che consenta di metterci alle spalle la cosiddetta Seconda Repubblica che è un frutto malato di una stagione caratterizzata dal sonno collettivo della ragione che ha portato, attraverso una legge elettorale "insulsa" e che noi vogliamo cambiare, allo sfarinamento delle istituzioni democratiche». E che l'interesse sia alto lo confermava la presenza di

esponenti politici nel segno della trasversalità: da leader dell'Udeur come Aurelio Gianfrida, Sergio Schito e Corrado Sammarruco ad ex esponenti dell'universo Popolari-Margherita come Fernando Lazzari e Sebastiano Leo fino ad esponenti di Forza Italia come Franco Ciardo. «Vogliamo concorrere a costruire una Terza Repubblica le cui regole vanno scritte aggiornando i contenuti della Carta costituzionale e riformulando un nuovo patto sociale che serva a rilanciare lo sviluppo, modernizzare il sistema economico e rinnovare la politica».